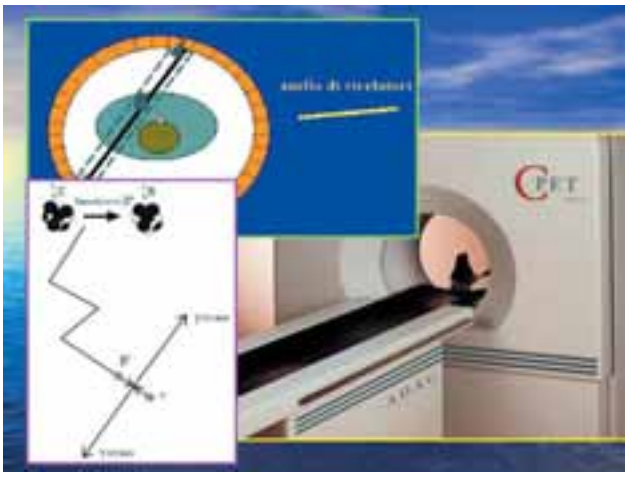
Il Ruolo del Tecnico Sanitario di **Radiologia Medica**

Per descrivere il percorso che ha portato i tecnici di Medicina Nucleare e di Radioterapia a ricoprire un ruolo fondamentale nello sviluppo e nell'aggiornamento dei servizi al paziente bisogna far riferimento ai due meeting internazionali 'L'imaging metabolico PET per una moderna Radioterapia', organizzati dall'ASMN nel 2003 e nel 2005. Durante il primo, dell'ottobre 2003, i tecnici erano 'relegati' al ruolo di auditori: non era stata richiesta una loro collaborazione attiva, ma di ascoltare 'ad orecchie spalancate' per apprendere il più possibile dagli 'inarrivabili' relatori di oltre oceano. Da quel momento è nato un interesse crescente nei servizi di Medicina Nucleare e di Radioterapia per una interazione fattiva del personale tecnico, per recepire le innovazioni presentate, applicarle e renderle di routine, con una collaborazione multidisciplinare fino a quel momento imprevedibile.

Così nell'ottobre 2005, partecipando alla seconda edizione del Meeting, un qualsiasi osservatore ha potuto assistere ad un evento completamente diverso da quello di due anni prima: i tecnici, collaborando attivamente alla buona riuscita dell'evento, erano assurti dal ruolo di passivi spettatori a quello di veri e propri protagonisti. Essendo lo scopo del Meeting duplice, da un lato stimolare l'aggiornamento dei tecnici e la cooperazione fattiva tra i due Servizi e dall'altro controllare i progressi di tale collaborazione, essenziali e chiarificatrici del livello di cooperazione raggiunto sono state le relazioni presentate da due coppie di tecnici dei due reparti coinvolti: nella sessione svoltasi sotto la supervisione di Tina Ahern, referente infermieristico dell'Ufficio Affari Internazionali del Barnes-Jewish Hospital di Saint Louis per l'organizzazione del Meeting e già presente all'edizione del 2003, le relazioni presentate dai tecnici di Medicina Nucleare e Radioterapia hanno colpito per la chiarezza, l'esaustività e la completezza



tanto che, nel suo intervento di chiusura della manifestazione, la Ahern si è detta molto impressionata dalla quantità e qualità del lavoro svolto dal personale tecnico e dagli eccellenti risultati ottenuti dalla collaborazione tra i due reparti, esortando calorosamente i presenti a portarla avanti.

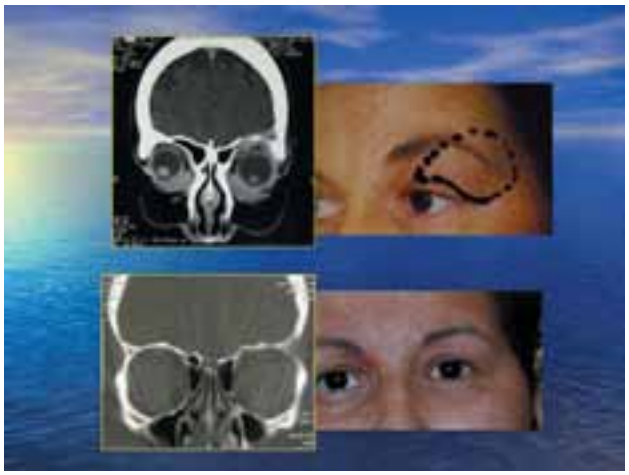
Come è stata possibile una simile trasformazione del ruolo dei tecnici in appena un biennio?

Per trovare risposta a questa domanda bisogna ripercorrere alcune tappe fondamentali del processo: la partecipazione del CTSRM Patrizia Sangalli, nel luglio 2004, al viaggio di aggiornamento compiuto da alcuni collaboratori della Medicina Nucleare a Saint Louis, per verificare le modalità di cooperazione tra il personale e le potenzialità della PET-TC, macchina che tra breve sarà presente anche nella nostra Azienda. In quella visita al Barnes-Jewish per la prima volta è stata concessa ad un tecnico la possibilità di confrontarsi sul campo con colleghi usi ad adoperare tecnologie innovative e sempre nuove e ad integrare la propria attività con quella di altri reparti.

Da questa essenziale esperienza è derivata la convinzione che Medicina Nucleare e Radioterapia dovevano integrare i loro sforzi al fine di ottenere una crescita sensibile di efficienza.

Da qui l'inizio della collaborazione attiva tra i due reparti, improntata allo scambio di informazioni sulle modalità di lavoro: ad esempio le tecniche di immobilizzazione del paziente adottate in Radioterapia, trasferite in Medicina Nucleare, permettono una maggiore accuratezza nella rilevazione delle immagini PET; allo stesso modo il posizionamento di reperi cutanei sia in PET che in TC consentono un buon riallineamento delle immagini acquisite in momento diversi. Questo percorso di collaborazione ha portato, non senza fatica, all'organizzazione di un mini-convegno

aziendale mirante a integrare le competenze dei tecnici: nel gennaio 2005, infatti, i due reparti hanno coinvolto i tecnici di 'categoria' in una manifestazione - ripetuta in due edizioni per dar modo a tutti di partecipare- inerente le innovazioni nel campo della radioterapia e soprattutto l'aggiornamento sulle modalità di lavoro che i tecnici di un reparto devono conoscere dell'altro per condurre correttamente le proprie attività in questo delicato campo.
Il risultato di tali sforzi comuni, tesi a lavorare insieme al meglio, è stato eclatante, al punto di avere una ufficializzazione durante il Meeting del 2005: la formazione biunivoca che si è iniziata rende evidente quanto sia ormai imprescindibile una strettissima collaborazione tra i due reparti, con lo scopo esplicito di ottimizzare il percorso di trattamento del paziente. Grazie all'efficacia di questa collaborazione ci sentiamo indubbiamente pronti ad affrontare con competenza le sfide professionali che ci riserverà il futuro, con la prossima introduzione della PET-TC con le sue complesse dinamiche d'uso.
In conclusione, ci sembra doveroso ringraziare coloro che, riponendo una notevole fiducia nella nostra professione e in noi, ci hanno permesso di intraprendere un simile percorso di collaborazione, ovviamente volto al miglioramento del servizio offerto al paziente, ma che contemporaneamente rende più stimolante e soddisfacente anche la nostra esperienza professionale.



Patrizia Sangalli
CTSRM di Medicina Nucleare

Roberta Saccani
CTSRM di Radioterapia